

"I crimini dell'industria farmaceutica"

La guerra del Dottor Matthias Rath

Un medico tedesco vuole portare i padroni di "BIG PHARMA" in tribunale con Bush, Blair i gruppi finanziari e le multinazionali petrolchimiche

Ha accusato "Big Pharma" di genocidio. Vuole mandare sotto processo anche Bush e Blair. Solo un mitomane? L'ex collaboratore del premio Nobel Linus Pauling spiega perché della sua battaglia al tribunale internazionale.

Un medico tedesco che sogna una nuova Norimberga. Si chiama Matthias Rath, e ha deciso di portare sul banco degli imputati tutti (o quasi) i potenti della terra. Non solo il presidente degli Stati Uniti George Bush con l'intero suo entourage (Cheney, Rumsfeld, la Rice, etc.) o il primo ministro del Regno Unito Tony Blair, ma anche per esempio tutti i direttori generali, gli alti dirigenti e i consigli di amministrazione delle multinazionali farmaceutiche (Pfizer, Merck, Glaxosmithkline, Novartis, etc.), petrolchimiche (Exxon, BP, Chevron, etc.) e i membri dei gruppi finanziari che le sostengono (Rockefeller, Rothschild, Jp Morgan, la commissione Trilaterale etc.). E poi ancora i politici di tutto il mondo, i generali come Tommy Franks, i militari, i dirigenti sanitari, i mass media, insomma chiunque abbia avuto per così dire le mani in pasta con i comportamenti criminali di questo o quell'altro. Una lista impressionante di nomi, tutti raccolti dietro un' unica pesantissima accusa: genocidio. O, volendo essere più esatti, " genocidio e altri crimini contro l'umanità perpetrati in rapporto con il business farmaceutico della malattia e con la recente guerra all'Iraq ".

Che è esattamente la formulazione con cui, nel giugno scorso, il dottor Rath li ha citati tutti in giudizio al Tribunale Penale Internazionale, la Corte permanente istituita l'11 marzo scorso a l'Aja, Olanda, che dovrebbe (se mai un giorno diventerà operativa: Stati Uniti, Russia, Cina ed Israele hanno già ribadito che non ne vogliono neanche sapere) assumere i massimi poteri nel perseguimento delle violazioni dei diritti umani universali.

Pretendendola alla lettera, ci sarebbe praticamente da sbattere in galera mezzo mondo. Dunque la prima cosa da chiedersi è: sarà mica un po' esagerato questo Matthias Rath che dice di parlare a nome del " popolo della Terra ", che paragona l'11 Settembre all'incendio del Reichstag del 1933 (" anche quel fatto fu immediatamente sfruttato per abolire i diritti civili e promulgare leggi, come quella per la sicurezza nazionale, che conferivano maggiori poteri al governo ") e che si è messo a capo di una Fondazione il cui obiettivo è quello di assicurare " salute per tutti entro il 2020 "? Probabilmente sì. Così come un briciolo di ragione ce l'hanno forse anche i suoi detrattori, che lo accusano di avere un ego smisurato, e di avere scatenato tutto questo can-can con lo scopo nascosto di fare pubblicità al suo istituto di ricerca e ai suoi rivoluzionari metodi terapeutici. E di non esserci, da noi in Italia, nemmeno riuscito a dal momento che nessuna agenzia di stampa nazionale né giornale né televisione si è minimamente occupata di lui.

E però, sfogliando l'impressionante documentazione prodotta in rete, l'ispirazione data all'articolo del settimanale tedesco "Der Spiegel" (titolo: "Cacciatori di miliardi con i brevetti"), le pagine intere comprate sul "New York Times" o la decennale battaglia condotta sempre in prima persona contro l'industria del farmaco (di cui la "causa impossibile" presentata al Tribunale è solo l'ultimo e più potente degli amplificatori) nemmeno ci pare il caso di considerare il dottor Rath come una specie di riedizione aggiornata del Capitano Fracassa. Né, allo stesso tempo, si può sorvolare con nonchalance sul suo curriculum di medico e ricercatore (libri, pubblicazioni scientifiche, interventi nelle principali scuole mediche mondiali) o sulla sua lunga frequentazione di Linus Pauling, l'uomo che rivelò al mondo l'importanza della vitamina C, il doppio premio Nobel per la chimica e per la pace che come raccontano le sue scarse biografie, avrebbe applaudito ai " significativi "

risultati ottenuti da Rath, designandolo addirittura come suo ideale successore. Così come non sembrano affatto tirate per i capelli, anzi, le correlazioni che Matthias Rath tira tra il mondo affaristico e il cartello chimico farmaceutico internazionale dense di riferimenti storici e storiografici che farebbero invidia persino a un Davis Icke o al più preparato teorico del cospirazionismo. Sintetizzandolo per sommi capi, il discorso del dottor Rath si può riassumere così: la maggior parte delle malattie contemporanee, da quelle cardiache fino al cancro e all'AIDS, sono conseguenza di carenze vitaminiche nei milioni di cellule del nostro organismo, e sono dunque afferenti con sostanze non brevettabili e costi limitati come dimostrano fiori di studi che risalgono addirittura agli anni 20 e 30. Questi studi sono arcinoti alle case farmaceutiche mondiali (" con le attuali conoscenze scientifiche nel campo della ricerca vitamimica e della medicina cellulare - assicura Rath- è possibile eliminare tre malattie su quattro nel mondo industrializzato "): case farmaceutiche che però, al fine di condurre il loro " business della malattia " le hanno deliberatamente ignorate e soppresse, promuovendo una ricerca medica non con l'obiettivo di trovare le cure più efficaci, sicure ed economiche, bensì con quello di individuare i più grandi mercati della malattia e di ottenere in quelli che i massimi guadagni. Da qui, nelle tesi di Matthias Rath, il disegno criminoso e l'accusa di genocidio. " Gli accusati - si legge difatti nella citazione in giudizio presentata dalla Dr Rath Health Foundation - sono responsabili di avere deliberatamente provocato il perdurare e diffondersi delle malattie, causandone volontariamente di nuove ed espandendo l'uso di medicinali brevettati per una sola malattia al maggior numero di malattie possibili. Per realizzare questi obiettivi, gli imputati hanno strategicamente progettato, implementato, condotto e organizzato un piano di frode commerciale su scala globale che per la sua vastità economica non ha precedenti nella storia umana ".

DISEGNO CRIMINOSO

" Ho iniziato a lavorare nel campo della ricerca convenzionale sulle cause delle cardiopatie - racconta di sé Rath in una delle numerose auto interviste tradotte dal suo sito Web - a quel tempo si pensava che l'alto livello di colesterolo fosse il principale fattore scatenante degli infarti e degli ictus.

A causa dell'influenza dei produttori di farmaci per l'abbassamento del colesterolo e, ai medici fu detto che gli alti livelli di colesterolo danneggiano le pareti dei vasi sanguigni, dapprima prendendo le più spesse e infine bloccandole, causando attacchi cardiaci e ictus. Oggi sappiamo che questa era solo una operazione di marketing e dell'industria farmaceutica. Se il colesterolo alto danneggiasse le pareti dei vasi sanguigni, questo avverrebbe in tutto il sistema circolatorio, che si bloccherebbe in tutto il corpo e non solo nel cuore o nel cervello. In altre parole, subiremmo anche infarti al naso, alle orecchie, alle ginocchia, ai gomiti, alle dita e in tutti gli organi, cosa che, chiaramente, non avviene. Successivamente ho scoperto che le cardiopatie sono essenzialmente sconosciute nel mondo animale, mentre tra gli esseri umani sono una delle principali cause di decesso. La scoperta successiva fu una conquista per la medicina naturale di tutto il mondo. Gli animali producevano nel loro organismo la vitamina C, necessaria a produrre le molecole di collagene che rafforzano il nostro corpo e il sistema di vasi sanguigni. Quanto maggiore è la quantità di vitamina C, tanto più è presente il collagene; quanto più sono stabili le pareti dei vasi sanguigni, tanto meno si verificano agli infarti. Gli animali subiscono raramente attacchi cardiaci e che il loro organismo produce quantità sufficienti di vitamina C.

Noi esseri umani non riusciamo a produrre neanche una molecola di questa vitamina e spesso non assumiamo sufficienti quantità di vitamine attraverso il cibo, esponendo il sistema vascolare a debolezza e allo sviluppo di depositi. Questi depositi si sviluppano principalmente in aree in cui i vasi sanguigni sono più esposti a stress meccanico, come le arterie coronarie. Queste fondamentali scoperte sono state confermate dai dati delle ricerche e dagli studi clinici, fugando ogni dubbio ". Non solo colesterolo, ictus e infarti. Nella lista delle malattie " deliberatamente diffuse " figurano anche tumori e AIDS. " La scoperta delle cardiopatie è stato solo l'inizio - continua il Dottor Rath - una volta compreso che le vitamine, i minerali, alcuni amminoacidi e gli elementi in traccia sono necessari come " carburante " biologico per milioni di cellule del nostro corpo è diventato evidente che, se attraverso l'applicazione di queste scoperte potevano essere prevenute le malattie alle arterie coronarie e gli infarti, la stessa cosa poteva succedere anche con molte altre malattie di

oggi. Negli ultimi anni, il mio istituto di ricerca, in collaborazione con scienziati e dottori di tutto il mondo, ha verificato al di là di ogni dubbio che le seguenti malattie sono causate principalmente da carenze protratte di questi micronutrienti (vitamine, minerali, ect.). Con l'assunzione di una quantità ottimale di questi micro nutrienti attraverso l'alimentazione o sotto forma di integratori si possono ampiamente prevenire le seguenti condizioni: alta pressione sanguigna, insufficienza cardiaca, battito cardiaco irregolare, problemi circolatori di natura di atletica e altro ".

" Un'altra importante scoperta riguarda il modo naturale di impedire alle cellule tumorali di diffondersi nel corpo. Tali cellule, a prescindere dal tipo di cancro e dall'organo in cui esso ha inizio, si diffondono nello stesso modo. Usano delle cosiddette " forbici biologiche " (enzimi) che sono in grado di tagliare le molecole di tessuto (collagene) del nostro corpo. Quanto più il tipo di cancro è aggressivo, tanto più produce enzimi che distruggono il collagene. Questa eccessiva produzione può essere rallentata o internamente bloccata in modo naturale, usando gli amminoacidi lisina e prolina in combinazione con vitamina C e altri micro nutrienti. La sola domanda che rimane è: perché queste informazioni non sono state diffuse immediatamente in tutto il mondo? ".

Domanda platonica. Perché, come si sarà capito dall'assunto iniziale, la risposta è già pronta. " Il solo motivo per cui queste grandi scoperte mediche non sono state approfondite e applicate è che queste sostanze (i micronutrienti) non sono brevettabili e perciò hanno bassi margini di profitto. Inoltre, cosa più importante, ogni trattamento efficace di una malattia porta infine al suo sradicamento e all'eliminazione di un mercato di farmaci da molti miliardi di dollari ", spiega Rath nel documento fornito ai giudici olandesi nel quale espone e riassume quelle che sono a suo dire le prove del " disegno criminoso " perpetuato a livello mondiale da parte delle multinazionali del farmaco.

Accuse pesantissime. Sentite qua, per esempio, come si esprime a proposito del " business cancro ": la vendita di prodotti farmaceutici per pazienti affetti da tumore è stata particolarmente fraudolenta e dolosa. Con il pretesto di curare il cancro utilizzando il termine di copertura " chemioterapia ", vengono somministrati al paziente sostanze tossiche che includono anche derivati di gas iprite. Il fatto che queste sostanze tossiche distruggano anche milioni di cellule sane è volutamente calcolato. Sapendo ciò, sono state deliberatamente previste le seguenti conseguenze: primo, il cancro si sarebbe diffuso come epidemia globale, fornendo le basi economiche per un duraturo business multimiliardario su questa malattia; secondo, l'applicazione sistematica di agenti tossici in forma di chemioterapia causa la diffusione di nuove malattie nei pazienti affetti da tumore che ricevono quelle sostanze tossiche. In conseguenza di questa strategia il mercato dei medicinali per il trattamento dei pericolosi effetti collaterali di questi agenti tossici, che sono causa di infezioni, infiammazioni, emorragie, blocco degli organi, etc., è ancora più vasto del mercato dei medicinali chemioterapici stessi. Pertanto, gli imputati hanno applicato il loro piano di frode organizzata anche ai danni di centinaia di milioni di pazienti neoplastici, con un solo e unico obiettivo: rimpinguare il proprio portafoglio ".

DALLA SARS A BUSH

" L'80% dei prodotti farmaceutici attualmente sul mercato non è di provata efficacia ", incalza il dottor Rath. Convinto che se una malattia viene prevenuta o debellata, semplicemente non rappresenta più mercato.

Dunque meglio non debellarla affatto. O magari inventarsene di nuove come è avvenuto con il recente caso della polmonite atipica. " La Sars non c'è altro che una malattia virale che, come tutti i virus, può essere contenuta e prevenuta con un adeguato apporto di ascorbato (vitamina C) e altre molecole naturali. Ma, come ha spiegato, queste molecole non sono brevettabili e pertanto il loro uso non viene promosso. Ciò che viene promosso, invece, è la paura globale di una qualche misteriosa epidemia; paura che va ad esclusivo vantaggio del cartello, provocando una dipendenza psicologica dall'industria farmaceutica e diffondendo un clima in cui è possibile forzare un certo numero di leggi che conferiscano maggiori poteri al governo ".

Ed eccoci al punto. Perché sul tavolo degli accusati di questa che Matthias Rath vorrebbe vedere come una nuova Norimberga (" il tribunale militare delle 1947 stabilì che la seconda guerra mondiale non sarebbe stata possibile senza il cartello petrolchimico farmaceutico della IG Farben:

per questo, assieme ai gerarchici nazisti, vennero processati e condannati per crimini contro l'umanità anche alcuni dei suoi dirigenti ") non siedono solo i padroni di "Big Pharma".

" L'industria farmaceutica non si è sviluppata in modo naturale. È stata creata artificialmente da investitori (qui il riferimento storico di Rath è il gruppo Rockefeller all'inizio del '900) che per arricchirsi con le malattie hanno dovuto impedire la diffusione mondiale di cure naturali non brevettabili ".

Come? " Facendo pressione e acquistando l'opinione medica nel mondo. Fondando scuole mediche private come le università della cosiddetta "Ivy League ", da Harvard a Yale. assumendo fin dagli anni '60 il controllo di OMS e FAO. Combattendo con l'istituzione del "Codex Alimentarius" l'uso di micronutrienti con il pretesto di presunti effetti collaterali, assolutamente inesistenti ".

Da qui le accuse ai maggiori gruppi finanziari mondiali. E, seguendo un filo che porta diretto fino alla Casa Bianca e Downing Street, quelle rivolte all'asse politico Bush-Blair. " Queste informazioni (sui micro nutrienti e sui farmaci naturali) ormai si sono diffuse su scala mondiale. Questo ha rappresentato una tale minaccia per il multimiliardario gruppo di investimento che esso sta cercando di centrare la sua morsa globale sulla popolazione mondiale con l'aiuto di una task force legale, attraverso le leggi protezioniste l'abbandono dei diritti civili.

L'alibi per questa strategia è la " guerra al terrorismo ". Questa guerra non è una guerra reale. È stata strategicamente sviluppata e realizzata per creare uno stato di paura e intimidazione globale tale da permettere l'implementazione di misure legali drastiche non solo in America, ma in tutto il mondo. Per questo la prima a beneficiare della crisi attuale, la guerra in Iraq e la potenziale terza guerra mondiale è l'industria farmaceutica ".

Un esempio per tutti? L'attuale ministro della guerra Donald Rumsfeld. " E' stato alto dirigente e consulente di varie società multinazionali. Ha ricevuto diverse onorificenze per il servizio prestato a quell'industria, prima di essere nominato nell'amministrazione Bush. Di cui, non dimentichiamolo, l'industria chimico- farmaceutica è stata tra i maggiori finanziatori durante le campagne elettorali. Senza dubbio Rumsfeld sa anche che se la verità sul business della malattia venisse a galla, saranno tutti ritenuti responsabili per la morte di centinaia di milioni di persone. È questo il retroscena dell'attuale guerra. È per questo che cercano di conquistare l'intero pianeta ". Fermiamoli, dice Rath. Che sul futuro suo e del pianeta, al di là della " denuncia impossibile " presentata alla Aja (ma destinata comunque a far rumore) continua a mostrarsi più che ottimista. Un po' meno lo saranno probabilmente i 18 giudici del tribunale penale internazionale, il giorno che si troveranno per le mani il suo pesantissimo dossier di accuse. Anche ammesso che diano il via all'indagine: nel caso che George W. Bush non si presenti spontaneamente in aula, chi andrà a prenderlo a casa?

Di Furio Sella

Segue il testo della citazione in giudizio presentata da Matthias Rath al Tribunale Penale Internazionale dell'Aja

I CRIMINI DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA

In nome del popolo del Mondo

citazione in giudizio per genocidio ed altri crimini contro l'umanità perpetrati in rapporto con il "business della malattia" farmaceutico e con la recente guerra all'Iraq.

La presente citazione in giudizio è sottoposta al Tribunale Penale Internazionale da Matthias Rath MD ed altri, in nome del popolo del mondo

L'Aja, 14 giugno 2003

La presente citazione cita in giudizio davanti alla Corte Internazionale di Giustizia (ICC) i maggiori crimini mai commessi nel corso della storia umana. Gli imputati sono accusati di aver provocato morte e danni a milioni di persone tramite il "business della malattia", tramite crimini di guerra ed altri crimini contro l'Umanità. Questi crimini sono di competenza del Tribunale Penale Internazionale.

Gli imputati sanno che verranno ritenuti responsabili di questi crimini e, pertanto, hanno intrapreso una campagna globale per minare l'autorità del Tribunale Penale Internazionale al fine di porsi al di sopra della legge internazionale e continuare la loro azione criminale a detrimento di tutta l'umanità. Pertanto il Tribunale Penale Internazionale deve prendere in considerazione la presente citazione con la massima urgenza. Inoltre, ogni persona fisica e ogni governo sono chiamati ad unirsi nella presente citazione con l'obiettivo di porre fine a questi crimini una volta per tutte.

Le imputazioni presentate nella presente citazione riguardano due principali ambiti penali:

- Genocidio ed altri crimini contro l'umanità perpetrati in rapporto con il business farmaceutico della malattia;

- Crimini di guerra, aggressione ed altri crimini contro l'umanità perpetrati in rapporto con la recente guerra all'Iraq e l'escalation dei medesimi gruppi corporativi di investimento e dei loro cointeressati politici.

L'industria farmaceutica è stata costituita ed organizzata nel corso del 20° secolo allo scopo di assumere il controllo dei sistemi sanitari di tutto il mondo, sostituendo sistematicamente terapie naturali e non brevettabili con farmaci di sintesi brevettabili e, quindi, lucrosi. Questa industria non si è evoluta secondo schemi naturali; si è trattato, al contrario, di un'iniziativa di investimento intrapresa da un ristretto gruppo di imprenditori facoltosi e senza scrupoli.

Gli imputati sono responsabili della morte di centinaia di milioni di individui, che continuano a morire a causa di malattie cardiovascolari, cancro e altre affezioni che avrebbero potuto essere prevenute ed eliminate molto tempo addietro. Questa prematura morte di milioni di persone non è dovuta al caso né a negligenza, ma è stata intenzionalmente e sistematicamente organizzata per conto dell'industria farmaceutica e dei suoi investitori, con l'unico fine di espandere un mercato farmaceutico globale del valore di trilioni di dollari.

Il territorio commerciale dell'industria farmaceutica è il corpo umano, mentre il rientro dei suoi investimenti dipende dalla continuazione e dalla diffusione delle malattie. I suoi profitti dipendono dalla brevettabilità dei farmaci, che rendono tale industria la più lucrosa del pianeta Terra. Al contrario, la prevenzione e l'eliminazione di qualsiasi malattia riduce significativamente o annulla del tutto il mercato dei farmaci.

I governi di intere nazioni vengono manipolati o persino guidati da lobbisti ed ex dirigenti dell'industria farmaceutica. Da decenni la legislazione di interi paesi viene corrotta o infranta per favorire questo pluritrilionario "business della malattia", mettendo così a rischio la salute e la vita di centinaia di milioni di malati ed individui innocenti.

Una preconditione per la crescita dell'industria farmaceutica in quanto proficuo business, di investimento è l'eliminazione della concorrenza rappresentata dalle terapie sicure e naturali, in quanto queste ultime non sono brevettabili e presentano margini di profitto esigui. Per di più, in virtù della loro azione sul metabolismo cellulare, queste terapie naturali possono efficacemente contribuire a prevenire ed eliminare le malattie. Come risultato della sistematica eliminazione delle terapie mediche naturali e dell'acquisizione del controllo dei sistemi sanitari della maggior parte dei paesi del pianeta, l'industria farmaceutica ha portato milioni di persone e quasi tutte le nazioni a dover dipendere dai suoi investimenti commerciali.

Per ulteriori approfondimenti consultare il sito web del Dr. Matthias Rath: <http://www4.dr-rath-foundatino.org/>